

Sebastiani (Udc) : "Intitoliamo l'ospedale di Assisi a Santa Chiara"

ASSISI - "Intitolare l'ospedale di Assisi a Santa Chiara e adottare con urgenza i provvedimenti conseguenti": è quanto propone il consigliere regionale Enrico Sebastiani (Udc). Per questo ha presentato una mozione alla Giunta regionale ricordando che "l'ospedale di Assisi risulta non essere attualmente intitolato a nessuna personalità e che il Consiglio comunale di Assisi ha votato all'unanimità l'intitolazione dell'ospedale a Santa Chiara".

A Bastia il consiglio affronta i nodi di sottopasso e Montana

BASTIA UMBRA - Sono due i temi caldi del consiglio comunale che si terrà venerdì: l'approvazione del progetto preliminare del sottopasso di via San Rocco e la surroga dal consiglio della Comunità montana di Massimo Geoli (Pdc) che è stato nominato nell'Ato. Tra gli argomenti importanti anche il protocollo d'intesa per i servizi alle imprese firmato da Bastia Umbra con i comuni dell'Assisano e del Folignate.

E' morta Cesarina Gambelunghe La mitica ostetrica condotta

BASTIA UMBRA - E' morta all'età di 93 anni la Cesarina Gambelunghe vedova Minutello. Ha fatto nascere tanti bimbi tra Assisi, Bastia e Bettona negli anni passati essendo ostetrica condotta di chiara fama internazionale. Il figlio, Salvatore Minutello, è apprezzato ginecologo all'ospedale di Assisi. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Bastia Umbra. Alla famiglia giungano del condoglianze del Corriere.

Assisi I testimoni indirizzano le battute. Controlli con cani ed elicotteri

"Abbiamo visto Fabrizio"

L'ultima pista: una chitarra che suona nel bosco

Luca Benedetti

ASSISI - L'ultima traccia è una nota di chitarra portata dal vento e strimpellata in un bosco. Anche dietro a quel flebile indizio si sono mosse le pattuglie che da domenica stanno cercando Fabrizio Catalano, 19 anni, residente a Collegno, comune della cintura torinese. La chitarra nel cuore, la voglia di stare un po' solo e un corso di musicoterapia alla Cittadella lasciato chissà perché. Carabinieri, forestale, finanza, guardia nazionale ambientale, vigili del fuoco. E ancora le unità cinofile dei carabinieri e gli elicotteri: al mattino quello di carabinieri decollato da Pratica di Mare nel pomeriggio quello dei vigili del fuoco alzatosi da Arezzo. Tutti a cercare, ma di Fabrizio, giocatore di hockey a rotelle, nessuna traccia.

Certo, c'è chi ha sentito (suggestione?) il suono della chitarra nel bosco. Chi l'ha visto sabato, chiede un pezzo di pizza in un bar, verso Valfabbrica.

"E' quella l'ultima informazione che abbiamo di mio figlio- racconta mamma Caterina, arrivata in Assisi venerdì col marito Ezio e con il fratello più piccolo di Fabrizio, Alessio 16 anni. Hanno bussato al-

Il profilo *Indossa jeans tagliati e maglietta* Con la Bibbia in tasca

Scomparso
Fabrizio Catalano è alto 1,67. E' miope ed è in stato confusionale. Ha bisogno di farmaci



ASSISI - Una piccola Bibbia con la custodia rossa. E' il bagaglio che Fabrizio ha con sé, chitarra a parte. La Bibbia non è stata ritrovata nello zaino. Il ragazzo è molto religioso e tutte le mattine andava alle laudi in basilica. Al collo porta una collana di cuoio con una conchiglia, regalo per i 18 anni, un tao francescano: Indossa alcuni braccialetti. E' scattato anche l'appello a "Chi l'ha visto?". La sua passione per la musica potrebbe averlo portato in qualche città (con l'autostop) a caccia di concerti. Sognava di vedere Umbria Jazz, ma quando è arrivato in Umbria la rassegna era conclusa.

la porta di via Scalette dell'acquedotto dove Fabrizio alloggiava con le amiche del corso. Hanno parlato con gli insegnanti di musicoterapia. Ma dello studente gentile che arrivava dal Piemonte, sosteneva

brillantemente gli esami in Umbria, nessuna traccia. Solo quello zaino ritrovato lungo il sentiero francescano. "Dentro c'era quasi tutto: i soldi- racconta mamma Caterina che ieri ha pranzato con i vi-

La guerra del Parco

Borgognoni: "Ricorso assurdo"

ASSISI - La guerra per il parco del Subasio batte un altro colpo. Dopo il ricorso al Tra del Comune, si muove il neo presidente del parco, Mariano Borgognoni che replica alle bordate del palazzo. "Tutti sanno - dice tra l'altro Borgognoni - che c'è una legge che regola i Consorzi di queste aree protette. La si ritiene brutta? Ci si batte per cambiarla. Ma finché c'è non è utile, né sensato stare sull'Aventino. Ed una auspicabile e convinta collaborazione del Comune di Assisi potrebbe consentire di valorizzare pienamente il richiamo ambientale, culturale e turistico del monte di San Francesco. D'altra parte andare al Tar per non erogare 6.300,77 è come pagare più il sacco che la farina: mi sa che costerà più l'avvocato che l'eventuale risparmio. Che non ci sarà perché è una causa persa. Quanto al resto - continua la nota di Borgognoni - cioè alla capacità di azione del Parco, la sua dotazione finanziaria, la quantità e la specializzazione del suo personale sono tutti problemi presenti e gravi che, per essere migliorati, avrebbero bisogno di un comune impegno di tutte le istituzioni che lo compongono. D'altra parte la mia permanenza al parco, è legata al raggiungimento di tre obiettivi: un buon rapporto con le istituzioni (non esiste differenza a seconda del colore), una struttura piccola ma efficace, risorse ricorrenti più significative e capacità di raggiungere finanziamenti straordinari. Certo non starò qui a passare l'aria".

gli del fuoco- la carta di credito e gli scontrini di un negozio di libri". Dallo zaino manca una maglietta nera a maniche lunghe che Fabrizio indossa, in genere la sera e una t-shirt bianca senza maniche. Ieri

le battute sono arrivate fino a Valfabbrica, poi a Gubbio, le squadre di soccorso hanno bussato alle porte di conventi e comunità, ma nessuno ha visto quel ragazzo con i capelli corti e i jeans al ginocchio.

Il caso "Cade nella trappola di Forza Italia". Oggi e domani ancora consiglio Puc, l'ira di An su Bartolini

ASSISI - Riuscirà il centrodestra a disinnescare la bomba del Puc? Oggi e domani nuovo consiglio comunale. Ieri mattina conferenza dei capigruppo per fissare l'ordine del giorno: frizioni anche all'ora del cappuccino. Ieri sera i "bartoliniani" di An hanno organizzato un incontro pubblico sul caso a Santa Maria degli Angeli. Il Coordinamento di An, invece, attacca e replica secco all'affondo del sindaco Giorgio Bartolini. "Il sindaco dice la nota- non può essere schiavo del suo carattere e cadere nella trappola di Forza Italia che dimostra di avere qualche problema con la matematica, come

non può continuare a contare su elementi che si professano di An solo per comodo, non partecipano alla vita del partito e, quando sono messi in minoranza, non rispettano le più elementari regole della democrazia". Per il Coordinamento la decisione di consentire la realizzazione di un così importante progetto non può essere un fatto privato di Bartolini e Ricci ma deve avere la più ampia partecipazione e il consenso di tutte le forze politiche e sociali. An spiega che con l'Udc aveva chiesto un pausa di riflessione per capire le conseguenze sociali, culturali e religiose del progetto. "Già esistono a

Santa Maria degli Angeli- sostiene il coordinamento - altre realtà che sono a rischio di degrado sociale, non vorremmo che questo completi l'opera di stravolgimento". Un bel siluro al Puc anche se An spiega che non è contraria al recupero della ex fornace ma che ha forti dubbi sulla validità della scelta urbanistica, priva del sostegno di studi preliminari che tengano conto della realtà socio economica del territorio. Un nodo politico che forse il consiglio di oggi non scioglierà. Spiega Angelo Siena, capogruppo di An: "E' strana una doppia convocazione per approvare il Puc, magari con pochi consiglieri.

Noi fuori? Si vedrà, certo in seconda convocazione se lo approvano loro". Un clima caldo in cui si muove Luigi Marini (Margherita). Marini sottolinea il fatto che il capogruppo di An "è caduto dalle nuvole nell'apprendere che da mesi sindaco ed ex vice portavano avanti le trattative con la parte privata sul nuovo assetto del progetto sviluppato sulla base delle indicazioni della Regione, del quale, a quanto sembra, non solo la minoranza fino a mercoledì scorso non ne avesse conoscenza, ma anche pezzi consistenti ed importanti della maggioranza come An. L'assurdo- accusa Marini - è che si è imposta la scelta di fissare una convocazione di consiglio comunale la forma di urgenza senza che ci sia la motivazione. Da parte della Margherita non vi è alcuna preclusione al Puc in quanto siamo favorevoli al recupero della vecchia fornace Brizarielli e dello "scheletro" della Montedison in un progetto armonico e collegate con un sottopasso tra loro, ma questo Puc e la penetrazione al suo interno del nuovo svincolo stradale, hanno creato importanti interessi economici nell'ambito di una operazione urbanistica di notevole dimensioni che sembra destinata a disegnare il futuro di Santa Maria e di tutto il territorio comunale e quello che sarà il risultato immediato è che si avrà la paralisi del traffico veicolare rendendo il centro storico di Santa Maria invivibile, danneggerà gravemente lo sviluppo economico dell'intero territorio comunale e del centro della frazione".

A Cannara spariscono auto di lusso

CANNARA - Ladri nuovamente all'opera nella periferia cannarese. La scorsa notte, le case situate lungo la provinciale che collega Bevagna con Bettona, sono state prese di mira da anonimi visitatori. Tanti i tentativi di introdursi nelle abitazioni, molti dei quali falliti per il tempestivo intervento dei proprietari. Alcuni di essi hanno anche cercato di inseguire gli indesiderati ospiti. Altri colpi, però, sono andati a segno, come il furto di una jeep Pajero nella casa di un noto commerciante. Anche in questo caso, in realtà, la presenza dei ladri era stata segnalata dall'abbaiare dei cani, ma inutilmente. Si tratta di balordi, di bande occasionali oppure di azioni mirate magari da chi gestisce il mercato nero delle auto rubate? Sembrerebbe, infatti, che ultimamente, nel circondario, si siano verificati diversi furti di jeep ed autovetture simili. I fatti della notte scorsa, tuttavia, fanno emergere un problema che da tempo, la gente di Cannara, lamenta insistentemente. Il fatto che la carenza di personale delle forze dell'ordine, rischia di limitare il controllo del territorio. E' un problema, questo, che i cannarensi vorrebbero venisse affrontato e risolto urgentemente.

Marco Bini

Bastia Il crocifisso di legno di nuovo in chiesa La statua è tornata a casa

BASTIA UMBRA - E' terminato il restauro della statua lignea del Gesù Crocifisso, statua che ora è stata ricollocata nel battistero della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. L'intervento effettuato dagli esperti ha permesso così di recuperare pienamente quest'opera che presentava i danni maggiori sui piedi e le caviglie del Cristo, a causa delle candele votive che, nel corso degli anni, avevano determinato l'ossidazione del pigmento. Dopo la prima fase di ripulitura, rilevato lo stato di conservazione dell'opera e la visione dei tasselli da parte delle dottoresse Bacoccoli e Cristofori della Soprintendenza, le due operatrici Paola Mattioli e Fiamma Scalfati dell'Istituto centrale del restauro di Roma hanno proseguito l'intervento di ripristino della pellicola pittorica e consolidamento della materia lignea. Pur mantenendo

la patina originale, sono state rimosse con mezzi meccanici e solventi gli strati sovrapposti di cera, ritocchi e vernice ossidata. Si è quindi provveduto ad effettuare delle iniezioni contro i tarli e di soluzione consolidante. In un secondo tempo, le mancanze della preparazione e della superficie pittorica sono state adeguatamente stuccate e reintegrate con i colori a vernice. La tinteggiatura finale di protezione esalta l'opera in tutti i suoi valori cromatici. La statua, realizzata in legno intagliato policromo, risale al XVII secolo ed è proveniente dall'oratorio della confraternita della Buona Morte, demolito negli anni '50. L'opera, come detto, è stata ora ricollocata nel battistero, proprio all'ingresso della chiesa di San Michele Arcangelo.

Rol.Boc.

La nomina del vescovo I francescani e Ravasi: "Aspettiamo serenamente"

ASSISI - "Non c'è alcuna preoccupazione" da parte dei francescani del Sacro Convento di Assisi per l'eventuale nomina a vescovo di Assisi di monsignor Gianfranco Ravasi: è quanto tiene a precisare in una nota d'agenzia il padre custode del Sacro Convento di Assisi, Vincenzo Coli. Il religioso definisce "destituite di ogni fondamento" le voci, più volte comparse su vari organi di informazione, su una presunta "preoccupazione" dei francescani del Sacro convento sulla nomina a vescovo di Assisi di Ravasi, che diventerebbe anche legato pontificio della Basilica. Noi - ribadisce padre Coli - abbiamo sempre accettato serenamente della Santa Sede e lo faremo, come sempre, anche questa volta". Le voci che vogliono Ravasi individuato come successore di monsignor Sergio Goretti si rincorrono ormai da mesi anche in ambienti vicini alla chiesa e vengono tenute in grande considerazione anche dai più attenti osservatori laici degli assetti all'interno della chiesa umbra e non solo.

NUMERI UTILI

ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	075804262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
BETTONA	
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angelini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272177